

La lotta al Covid

Capodanno da incubo: decessi, boom contagi e impennata ricoveri

► Nel Sannio 858 positivi in due giorni, i degenti al Rummo saliti a 61. Morti due over 60. Volpe: «Situazione critica, insistere con i vaccini»

L'ALLARME

Luella De Ciampis

Ancora una giornata da cancellare sul fronte Covid per il Sannio: due decessi, 10 nuovi ricoveri al Rummo e 307 contagi che si aggiungono ai 551 di venerdì, per un totale di 858 positivi in sole 48 ore. A perdere la battaglia contro il virus un 64enne di Cusano Mutri, ricoverato nel reparto di Malattie infettive, e un 66enne di San Martino Sannita in degenza in Terapia intensiva. Sale così a 30 il numero dei decessi da fine agosto. Arriva a 61, invece, il totale dei degenti nell'area Covid dell'ospedale cittadino con 25 sanniti e 36 persone provenienti da altre province. Cinque i guariti negli ultimi due giorni, due dei quali dimessi ieri. Negli ultimi giorni, proprio per affrontare l'emergenza, sono state organizzate due postazioni Covid anche

nel reparto di Neonatologia in seguito al riscontro della positività di un neonato. Attualmente, si sta combattendo su più fronti per riuscire ad arginare l'ondata di nuovi casi che sta coinvolgendo tutte le fasce di età. In costante aumento i contagi ad Airola: raggiunta quota 186 con nove positività in più rispetto al giorno precedente. A renderlo noto, il sindaco Vincenzo Falzarano che, in un post sul suo profilo facebook, stigmatizza il comportamento tenuto nella notte di San Silvestro. «Nel ricordare a tutti - scrive - di rispettare l'ordinanza valida nei

STATO DI AGITAZIONE IN OSPEDALE CIARLO: «POSTI LETTO AUMENTATI, IL DIGI ORA CHIARISCA QUANTE UNITÀ SONO IMPEGNATE»

giorni di festa, invito soprattutto i giovani a evitare comportamenti contrari alle regole imposte, che hanno determinato assembramenti nei luoghi pubblici ben oltre le 22, limite orario stabilito dalla mia ordinanza». Aumentano i positivi a Circello, che registra 31 casi, e a Colle Sannita dove i contagi sono saliti a 28.

IL MANAGER

«I contagi nel Sannio sono decisamente elevati - dice Gennaro Volpe, digi dell'Asl - in linea con il trend nazionale ma dobbiamo resistere, continuando a perseguire la via della vaccinazione e del rispetto delle regole di distanziamento e di uso della mascherina che rappresentano l'unico modo per preservarci dal contagio. Certo, l'inizio dell'anno è un poco critico per il numero dei positivi ma speriamo di poter ritornare alla normalità il prima possibile. Sta procedendo anche la vaccinazione pediatrica che ha superato le

IL NOSCIMIO Ieri altri due decessi e dieci nuovi ricoveri

2000 unità. Nella prossima settimana vorremmo riuscire a oltrepassare il tetto delle 3000 vaccinazioni, estendendo l'attività vaccinale ad alcune scuole della provincia».

LA PROTESTA

I sindacati Le segreterie provinciali delle organizzazioni sindacali Nursingup, Fials, Silc e Usb scrivono al prefetto Carlo Torlontano, al sindaco Clemente Mastella, agli organi regionali preposti e alla direzione strategica del «Rummo» per annunciare lo stato di agitazione dei dipendenti che aderiscono ai sindacati firmatari per richiedere un incontro con il digi Ferrante su una serie di argomenti tra cui la gestio-

ne della pandemia. «Sulla questione - scrivono in una nota - abbiamo già richiesto l'intervento del sindaco, in qualità di massima autorità cittadina e di presidente della conferenza dei sindaci, chiedendo di fissare un incontro che non ci è stato mai accordato. Abbiamo appreso dalla stampa che i posti letto Covid-19 sono passati a 87 e sono tutti concentrati nel padiglione Santa Teresa della Croce ma non sappiamo nulla sui reparti e sul numero di personale infermieristico e di supporto che ci lavora. Di certo, c'è solo che il personale è stressato a causa del carico di lavoro, in quanto nelle unità operative Covid deve gestire pazienti con particolari esigenze».

L'ASL

Soddisfatta la segreteria provinciale della Fp Cgil perché l'Asl ha prolungato per un altro anno i contratti, in scadenza il 31 dicembre, al personale precario. «Ora - scrivono in una nota Pompeo Taddeo e Domenico Raffa, rispettivamente coordinatore provinciale e segretario generale - speriamo in ulteriori proroghe per gli infermieri e gli altri profili di lavoratori precari impegnati in questo momento sanitario così difficile affinché venga colta la possibilità prevista dalla nuova legge finanziaria per la stabilizzazione dei precari che raggiungeranno i 18 mesi di servizio al 30 giugno».

